



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 19/10 DEL 8.5.2012

Oggetto: L.R. n. 24/1999, art. 3, lett. d-bis). Autorizzazione all'utilizzo del personale dell'Ente Foreste della Sardegna fuori dai compendi forestali per l'esecuzione di operazioni di abbattimento e distruzione di vegetali colpiti da organismi nocivi di interesse forestale e di nuova introduzione in Sardegna.

L'Assessore all'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale riferisce che l'incremento del commercio internazionale delle merci e gli spostamenti delle persone e delle cose ha portato ad un incremento del rischio di diffusione nell'ambiente di organismi nocivi.

L'Assessore rimarca che gli organismi nocivi ai vegetali e ai prodotti vegetali che si introducono in un nuovo ambiente, prima non abitato, risultano spesso particolarmente dannosi e si diffondono velocemente per la mancanza, nel nuovo territorio colonizzato, degli antagonisti naturali propri delle zone di origine o di provenienza.

Questo fenomeno è stato, negli ultimi anni, più volte riscontrato in Italia per diversi organismi nocivi di nuova introduzione che, nelle diverse Regioni, stanno arrecando notevoli danni economici ed ambientali. Alcuni di questi organismi nocivi sono accidentalmente penetrati anche nel territorio della Sardegna, come nel caso del punteruolo rosso delle palme e della processionaria del pino, per contrastare il quali sono in corso i piani triennali di contenimento ed eradicazione di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 47/49 del 30 dicembre 2010.

L'Assessore riferisce che la direttiva 2000/29/CE elenca negli allegati I e II gli organismi nocivi di cui deve essere vietata l'introduzione o la diffusione in tutti gli stati membri e l'EPPO, l'Organizzazione europea e mediterranea per la protezione delle piante, elenca nelle liste A1 e A2 gli organismi per i quali è raccomandata una particolare regolamentazione come nocivi da quarantena. La Direttiva è stata recepita in Italia con il D.Lgs. n. 214/2005, concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione di organismi nocivi ai vegetali e ai prodotti vegetali.



L'Assessore informa che le Regioni, nell'ambito della normativa fitosanitaria comunitaria e nazionale di riferimento, devono mettere in atto le misure fitosanitarie idonee per ridurre il rischio di propagazione di detti organismi nel territorio regionale.

L'Assessore ritiene che vada valutato con estrema attenzione il rischio di danni per il patrimonio ambientale e l'economia agricola dell'isola, derivante dall'introduzione e propagazione di nuovi organismi nocivi, in quanto spesso i nuovi parassiti sono in grado di portare in breve tempo alla morte i vegetali ospiti attaccati.

L'Assessore riferisce che il Servizio Produzioni dell'Assessorato Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale, al quale in Sardegna sono demandate le competenze del Servizio Fitosanitario Regionale, all'atto di nuovi rinvenimenti organismi nocivi, di volta in volta emana le misure ufficiali più opportune per delimitare i focolai e disporre le azioni tendenti all'eradicazione dei parassiti di nuova introduzione; normalmente la prima misura fitosanitaria adottata per impedire la diffusione di un organismo nocivo di nuova introduzione è la distruzione di tutte le piante sintomatiche.

L'Assessore sottolinea che il successo delle misure fitosanitarie di eradicazione è ottenibile solo con interventi operativi puntuali e mirati, attuati in tempi immediatamente successivi (massimo alcuni giorni) all'accertamento ufficiale delle piante infestate, con la massima celerità e tempestività. La tempestività che deve caratterizzare l'intervento di eradicazione non può essere garantita se il servizio di abbattimento e distruzione di piante fosse affidato in appalto a ditte specializzate, né sarebbe possibile stabilire a priori il numero di interventi annuali.

L'Assessore ritiene quindi opportuno che l'Amministrazione regionale si attivi preventivamente per organizzare un sistema efficiente ed efficace per eradicare ogni organismo nocivo di nuova introduzione, mediante l'esecuzione tempestiva, in amministrazione diretta, della misura fitosanitaria ufficiale adottata dal Servizio Fitosanitario regionale.

L'Assessore ricorda che l'Ente Foreste della Sardegna ha, tra le sue funzioni, quella di "concorrere alla lotta contro i parassiti delle piante forestali" come previsto dalla lettera b) dell'art. 3 della legge regionale n. 24/1999 e successive modifiche ed integrazioni, e che ai sensi della lettera d) del medesimo articolo "il personale dell'Ente foreste della Sardegna può essere impegnato in lavori sistematori e forestali in genere, anche con carattere di prevenzione, fuori dai compendi forestali gestiti a qualunque titolo, con disposizione della Giunta regionale".

L'Assessore ricorda che, in applicazione del medesimo articolo, con la deliberazione della Giunta regionale n. 28/17 del 21.7.2010, l'Ente Foreste è stato autorizzato ad eseguire operazioni di abbattimento e distruzione di palme colpite dal punteruolo rosso delle palme.



L'Assessore richiama quindi la necessità di autorizzare l'Ente Foreste, su richiesta del Servizio Fitosanitario Regionale competente, ad eseguire le operazioni di abbattimento e distruzione di vegetali colpiti da organismi nocivi di interesse forestale e di nuova introduzione in Sardegna, poiché solo con tali interventi in amministrazione diretta l'Amministrazione regionale può assicurare la tempestività di esecuzione e un'efficace prevenzione di possibili danni ambientali, economici e paesaggistici al patrimonio agro-forestale della Regione Sardegna.

La Giunta regionale, condividendo quanto rappresentato e proposto dall'Assessore dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dell'Assessorato

DELIBERA

di autorizzare l'Ente Foreste, ai sensi dell'art. 3, lett. d-bis), della legge regionale n. 24/1999 all'utilizzo del proprio personale e delle proprie attrezzature per l'attuazione degli interventi di abbattimento e distruzione di vegetali colpiti da organismi nocivi di interesse forestale e di nuova introduzione in Sardegna.

Le operazioni di abbattimento e distruzione saranno eseguite su richiesta del Servizio Fitosanitario Regionale competente, a seguito di misure fitosanitarie ufficiali stabilite ai sensi della D.Lgs. n. 214/2005, concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione di organismi nocivi ai vegetali e ai prodotti vegetali.

Il Direttore Generale

Gabriella Massidda

Il Vicepresidente

Giorgio La Spisa